



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



**Prot. n. 3250/III/13.74 del 13/09/2018**

**BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI  
PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA**

**nell'ambito del progetto dal Titolo: Percorsi di ricerca applicata e altamente innovativa nel dominio delle tecnologie additive per il comparto della meccanica veneta funzionali ad una maggiore interazione tra Università e sistema produttivo in coerenza con le traiettorie della RIS3 della RV –**

**codice progetto: 2105-16-11-2018**

**Titolo intervento 2: Percorso di ricerca applicata nell'ambito della traiettoria di sviluppo e tecnologica  
“Nuovi modelli di industrializzazione nella produzione di attrezzature e beni di consumo, anche attraverso sistemi di digitalizzazione IoT”**

**Progetto selezionato nel quadro del Programma Operativo**

**cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e in attuazione dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma**

**Programma Operativo Regionale F.S.E. 2014-2020 Regione Veneto**

**In sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale POR 2014-2020**

**Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”**

**Asse 1 - Occupabilità**

**D.G.R. n. 11 del 5 gennaio 2018**

**La ricerca a sostegno della trasformazione aziendale. Innovatori in azienda – Assegni di ricerca 2018**

**Progetto finanziato con Decreto 522 del 31/05/2018**

**BANDO DI SELEZIONE N. 2018DII110 PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI  
PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA**

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE**

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) Veneto 2014-2020 adottato dalla Commissione Europea il 12/12/2014 con Decisione di Esecuzione C (2014) 9751 final.

VISTA la delibera della Giunta regionale del Veneto (di seguito DGR) n. 11 del 5 gennaio 2018, con cui viene approvato un avviso pubblico a valere sull'asse 1 - Occupabilità del Programma Operativo Regionale 2014-2020 per la presentazione di progetti di ricerca post-universitaria.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 522 del 31/05/2018 con il quale è stato approvato e finanziato il progetto cod. 2105-16-11-2018, titolo: Percorsi di ricerca applicata e altamente innovativa nel dominio delle tecnologie additive per il comparto della meccanica veneta funzionali ad una maggiore interazione tra Università e sistema produttivo in coerenza con le traiettorie della RIS3 della RV, e che prevede l'attivazione di N.3 assegni di ricerca.

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168.

VISTO il Decreto Legislativo 9 gennaio 2008, n. 17 relativo all'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica ss.mm.ii.

VISTO l'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 che prevede, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca.

VISTO il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011 n. 102 che ha determinato l'importo minimo annuo lordo percipiente degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 300 del 27 dicembre 2011 e ss.mm.ii.

VISTO il D.P.R. 16.04.2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165" che ha esteso, per quanto compatibili, gli obblighi di comportamento del codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico.

VISTA la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 - Conversione in Legge, con modificazioni, del decreto-Legge 31 dicembre 2014 n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative che ha prorogato di due anni la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240.

VISTO il vigente "Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010" dell'Università degli Studi di Padova, per quanto non disciplinato dal presente bando.

VISTA la Delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Industriale del 21 giugno 2018 che ha approvato l'attivazione di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del progetto dal titolo: Percorsi di ricerca applicata e altamente innovativa nel dominio delle tecnologie additive per il comparto della meccanica veneta funzionali ad una maggiore interazione tra Università e sistema produttivo in coerenza con le traiettorie della RIS3 della RV - Intervento 2 Percorso di ricerca applicata nell'ambito della traiettoria di sviluppo e tecnologica "Nuovi modelli di industrializzazione nella produzione di attrezzature e beni di consumo, anche attraverso sistemi di digitalizzazione IoT" da svolgersi presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale sotto la supervisione del prof. Paolo Francesco Bariani, in qualità di Responsabile Scientifico;

RITENUTO OPPORTUNO provvedere all'emanazione di un bando di selezione per l'attribuzione di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca;

**DECRETA**

### Art. 1 – Oggetto

E' indetta una selezione per il conferimento di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo: Percorsi di ricerca applicata e altamente innovativa nel dominio delle tecnologie additive per il comparto della meccanica veneta funzionali ad una maggiore interazione tra Università e sistema produttivo in coerenza con le traiettorie della RIS3 della RV, **intervento 2:** Percorso di ricerca applicata nell'ambito della traiettoria di sviluppo e tecnologica “Nuovi modelli di industrializzazione nella produzione di attrezzature e beni di consumo, anche attraverso sistemi di digitalizzazione IoT” da svolgersi presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale sotto la supervisione del prof. Paolo Francesco Bariani in qualità di Responsabile scientifico del progetto di ricerca.

L'assegno di ricerca, di durata di 12 mesi e di importo, lordo percipiente, di Euro 19.540,79 è bandito ai sensi del vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 nell'ambito del progetto di ricerca sopra citato, Area Scientifica 10 – Ingegneria Industriale di cui al D.M. 4 ottobre 2000, Settore Scientifico-Disciplinare ING-IND/16.

L'assegno di ricerca, finanziato dalla Regione del Veneto nell'ambito del POR FSE 2014-2020 di cui in premessa, ha per oggetto lo svolgimento dell'attività di ricerca di seguito specificata e articolata nelle seguenti fasi: (F 1.) Apprendimento esperienziale delle tecnologie additive, analisi dello stato dell'arte e definizione dei casi applicativi.

Questa fase sarà dedicata all'apprendimento con approccio “hands on” delle tecnologie additive con particolare riferimento a quelle applicabili nella realizzazione di artefatti in materiale polimerico (FDM – e Polyjet/Inkjet). L'apprendimento sarà accompagnato dallo studio della letteratura tecnica e scientifica sull'argomento che consentirà la definizione aggiornata dello stato dell'arte nel dominio delle tecnologie additive per materiali polimerici applicate alla realizzazione di attrezzature di presa e fissaggio, maschere di lavorazione, inserti di stampi per iniezione e artefatti con parti conduttive. Seguirà la definizione dei casi applicativi che sarà il risultato di una decisione congiunta tra partner accademici e partner industriali dell'intero progetto. Questa fase avrà una durata di 2 mesi (dal mese 1 al mese 2);

(F 2.) Apprendimento esperienziale delle tecniche per la caratterizzazione degli artefatti.

Questa fase del progetto sarà dedicata allo studio e all'applicazione delle principali tecniche che concorrono alla caratterizzazione meccanica e tecnologica di un artefatto realizzato con tecnologie additive in materiale polimerico. Le tecniche comprenderanno, in particolare, l'analisi della qualità dimensionale e della geometrica e delle superfici degli artefatti e le loro le caratteristiche di resistenza, Questa fase avrà una durata di 4 mesi (dal mese 2 al mese 5). Il laboratorio Te.Si. dell'Università di Padova è particolarmente ben attrezzato per condurre queste caratterizzazioni, pertanto l'assegnista condurrà le attività di questa fase prevalentemente presso il laboratorio dell'Università.

(F 3.) Progetto, industrializzazione e fabbricazione degli artefatti

In questa fase l'assegnista apprenderà e applicherà ai casi definiti nella Fase 1 le tecniche avanzate di modellazione geometrica oggi disponibili per il progetto di artefatti realizzati mediante tecnologie additive. Saranno, in particolare, sperimentati gli ambienti e i software per la ottimizzazione topologica dei componenti, per la definizione ottimale dell'assetto dei componenti nel volume di lavoro, per la generazione dei supporti e la definizione delle finestre di applicazione dei parametri di processo. Va sottolineato inoltre che le attività di questa fase saranno applicate a materiali polimerici nuovi o poco noti nel campo delle tecnologie additive. Il progetto potrà quindi portare a soluzioni del tutto originali sul piano sia scientifico che industriale. Questa fase avrà una durata di 6 mesi (dal mese 3 al mese 8).

(F 4.) Caratterizzazione e collaudo degli artefatti e valutazioni economiche

In questa fase sarà condotto il collaudo degli artefatti mediante prove di tipo metrologico, meccanico e, funzionale (ad es. prove di stampaggio per iniezione con inserti generati mediante tecnologie additive). Saranno inoltre condotte valutazioni economiche relativamente alla fabbricazione degli artefatti.

(F 5.) Trasferimento e divulgazione dei risultati. Verso la fine del progetto sarà cura dell'assegnista produrre i report previsti e pubblicare tutte le informazioni utili per pubblicizzare i risultati del percorso con particolare attenzione alle potenzialità e possibili ricadute in altri comparti produttivi veneti.

Le attività nelle varie fasi saranno svolte presso la sede della società PRISMA TECH (indicativamente le FASI 3, 4 e5) e negli spazi dell'Università (indicativamente le FASI 1,2 e3).

L'assegnista trascorrerà almeno un terzo della durata dell'assegno in azienda. Le informazioni sull'attività svolta quotidianamente e il luogo di svolgimento saranno registrate mediante compilazione di time-sheet. Alla fine dell'assegno di ricerca (12 mesi), l'assegnista avrà acquisito competenze tecniche e metodologiche che lo renderanno appetibile per l'azienda stessa o per altre nel tessuto produttivo veneto.

Lo scopo del progetto è dunque quello di sviluppare nuove applicazioni delle tecnologie additive seguendo un approccio altamente innovativo dalla concezione dell'artefatto fino alla sua realizzazione con un grande impatto sui modelli di industrializzazione nella produzione di attrezzature e beni di consumo.

Il principale risultato atteso alla fine dell'assegno di ricerca (12 mesi) consiste nel fatto che l'assegnista avrà acquisito competenze tecniche e metodologiche nei domini indicati al punto precedente e che lo renderanno appetibile per le aziende del tessuto produttivo veneto.

A conclusione del periodo dell'assegno i risultati saranno documentati.

L'assegnista si occuperà di tecnologie additive che utilizzano materiali polimerici (principalmente, ma non esclusivamente, tecnologie Fused Deposition Modelling - FDM e Polijet/inkjet) e delle loro applicazioni più avanzate, quali la realizzazione di attrezzature di presa e fissaggio, maschere di lavorazione, inserti di stampi per iniezione e artefatti con parti conduttive. L'assegnista lavorerà prevalentemente presso la società Prisma Tech, con frequenti interazioni con il laboratorio TeSi dell'Università di Padova. E' comunque importante rilevare che la natura interdisciplinare del progetto valorizzerà le competenze dei partner del progetto, per quel che riguarda gli aspetti collegati alla progettazione e fabbricazione degli artefatti e la loro dimostrazione in ambienti realistici.

Il progetto prevede la realizzazione di eventi moltiplicatori con il fine di diffondere i prodotti intellettuali realizzati dai tre destinatari. Tali interventi vedranno il coinvolgimento di un elevato numero di soggetti esterni alla compagine progettuale (è previsto un numero minimo di destinatari presenti pari a 80) e saranno organizzati in contesti rilevanti e di pregio che sono esterni all'ambito accademico.

Il progetto prevede anche la partecipazione ad un evento del tipo "Giorno della ricerca", quale evento di diffusione ad un pubblico interessato alle iniziative di ricerca finanziata.

## **Art. 2 – Requisiti di ammissione**

Possano partecipare alla selezione:

disoccupati/inoccupati aventi al massimo 35 anni, con laurea specialistica/magistrale o vecchio ordinamento in uno degli ambiti di Ingegneria e, preferibilmente, con una Laurea Magistrale in Ingegneria Chimica, Meccanica e dei Materiali o equivalenti in possesso di idoneo e documentato curriculum scientifico-professionale nell'area scientifica connessa all'attività di ricerca oggetto della collaborazione.

Il destinatario dell'assegno di ricerca dovrà avere conoscenze e/o esperienza nelle tecnologie dell'Additive Manufacture

Il titolo e lo status di disoccupato/inoccupato dovranno essere posseduti alla data di scadenza del bando di selezione.

Nel caso in cui il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero, esso deve essere dichiarato equipollente, ai soli fini della selezione, alla laurea specialistica/magistrale da parte della Commissione giudicatrice. Analogamente nel caso in cui il diploma di dottore di ricerca sia stato conseguito all'estero, esso deve avere durata almeno triennale e deve esserne dichiarata l'equipollenza ai soli fini della selezione da parte della Commissione giudicatrice

La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, non possono essere conferiti assegni a coloro che abbiano un rapporto di coniugio o un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o

un ricercatore di ruolo appartenente al dipartimento che propone la selezione ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con decreto motivato del Direttore della Struttura che ha emanato il bando.

### Art. 3 – Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione alla selezione, diretta al Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale, redatta in carta semplice dovrà essere, a pena di esclusione, presentata, entro il termine perentorio di 20 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di affissione del presente bando all'Albo ufficiale dell'Università, attraverso una delle seguenti modalità:

1) **consegnata a mano** in busta chiusa, al seguente indirizzo: *Al Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale, via Gradenigo 6/a, 35131 Padova.*

2) spedita, tramite **raccomandata con avviso di ricevimento**, al seguente indirizzo: *Al Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale, via Gradenigo 6/a, 35131 Padova.* Per il rispetto del termine non faranno fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

In alternativa alla raccomandata A. R. la domanda potrà essere spedita all'indirizzo **PEC** del Dipartimento: [dipartimento.dii@pec.unipd.it](mailto:dipartimento.dii@pec.unipd.it):

- tramite posta elettronica certificata (PEC), accompagnata da firma digitale apposta sulla medesima e su tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale;

- tramite posta elettronica certificata (PEC) mediante trasmissione di copia della domanda sottoscritta in modo autografo, unitamente alla copia del documento di identità del sottoscrittore; tutti i documenti per i quali è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale dovranno essere analogamente trasmessi in copia sottoscritta. Le copie di tali documenti dovranno essere acquisite tramite scanner;

- tramite PEC-ID personale del candidato (conforme ai requisiti indicati dal DPCM 27.9.2012) unitamente alla relativa documentazione.

Per l'invio telematico di documentazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, preferibilmente in formato pdf; i documenti non devono superare 1 Mb di pesantezza.

Il candidato dovrà allegare alla domanda tutta la documentazione ritenuta utile ai fini della presente selezione, entro il termine stabilito per la presentazione delle domande.

Non saranno ammessi i candidati le cui domande saranno inoltrate, per qualsiasi motivo, dopo il termine suddetto.

La Struttura non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni di recapito o da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Sulla busta o sull'oggetto della PEC dovrà essere riportata la dicitura “**Bando assegno di ricerca FSE n. 2018DII110**”.

La domanda di partecipazione, redatta come da facsimile disponibile sito <http://www.dii.unipd.it>, deve indicare:

- 1) cognome e nome;
- 2) se *cittadini italiani*, codice fiscale;
- 3) data e luogo di nascita;
- 4) cittadinanza;

- 5) residenza e recapito eletto ai fini della selezione;
- 6) recapito telefonico, indirizzo mail;
- 7) di essere in possesso dei requisiti richiesti dal bando;
- 8) di essere disoccupato/inoccupato;
- 9) di non avere rapporto di coniugio o un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al Dipartimento o alla struttura sede della ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 10) elenco sottoscritto dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e di ogni altro titolo ritenuto utile alla selezione;
- 11) dichiarazione sottoscritta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante l'autenticità di quanto indicato nel curriculum allegato alla domanda e la conformità agli originali dei titoli e delle pubblicazioni allegate;

La domanda deve essere corredata da:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
2. curriculum scientifico-professionale debitamente sottoscritto e nel quale il candidato deve indicare di avere/non avere almeno un anno di esperienza post-laurea all'estero;
3. i titoli e le pubblicazioni valutabili ai fini della selezione, elencati nella domanda.

Per i cittadini comunitari, i titoli accademici e i titoli professionali possono essere autocertificati. Gli altri titoli di cui si chiede la valutazione, comprese le pubblicazioni, possono essere presentati in originale o prodotti in copia con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

I cittadini non comunitari possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ovvero utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei suddetti casi, al momento del conferimento dell'assegno, gli stati, le qualità personali e i fatti dichiarati dovranno essere comprovati mediante certificazione rilasciata dalle competenti autorità dello Stato estero, corredata di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, con le modalità indicate all'art. 3 del D.P.R. 445/2000.

I candidati riconosciuti portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio status, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per il colloquio.

Il candidato si impegna a comunicare qualsiasi variazione nei recapiti indicati nella domanda.

#### Art. 4 – Procedura di selezione

La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei titoli, del curriculum scientifico-professionale, della produttività scientifica e di un colloquio da parte di una Commissione giudicatrice nominata dal Direttore della struttura e composta da tre membri esperti del settore in cui sarà svolta l'attività di collaborazione, uno dei quali, di norma, è il Responsabile scientifico del progetto di ricerca.

Per la valutazione comparativa dei candidati, la commissione dispone di 100 punti, di cui:

- **per i titoli:** laurea, secondo il voto e la pertinenza del titolo al progetto di ricerca: fino a 30 punti. Nel caso in cui il titolo di dottore di ricerca, o titolo equivalente conseguito all'estero corredata di una adeguata produzione scientifica, non costituisca requisito obbligatorio per l'ammissione al bando, il suddetto titolo costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni;

- **per il curriculum scientifico-professionale:** svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi (sia in Italia che all'estero) pertinenti all'attività di ricerca oggetto del bando; attività teorico/sperimentali per lo svolgimento della tesi di laurea; ammissione ad un corso di dottorato pertinente al progetto di ricerca: fino a 30 punti;
- **per la produttività scientifica:** fino a 20 punti, sulla base della quantità e qualità delle pubblicazioni scientifiche, incluse le tesi di laurea magistrale/specialistica e/o di dottorato;
- **per il colloquio:** fino a 20 punti.

**La data del colloquio è fissata per il giorno 4 ottobre 2018 alle ore 12:00 presso via Venezia, 1 in Padova del Dipartimento di Ingegneria Industriale.**

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nei giorni e nell'ora sopra indicati.

L'assenza del candidato alle prove sarà considerato come rinuncia alla selezione, quale ne sia la causa.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi della vigente normativa.

Al termine dei lavori la Commissione formula una graduatoria provvisoria generale di merito sulla base della somma dei punteggi ottenuti dai candidati nelle singole prove.

Per l'inserimento nella graduatoria, i candidati devono conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 50. Sarà data priorità ai candidati che hanno almeno un anno di esperienza post-laurea all'estero. In caso di parità di merito la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.

Gli atti della selezione e la relativa graduatoria generale di merito sono approvati con Decreto del Direttore della Struttura che verrà pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo.

#### **Art. 5 – Stipula del contratto**

Gli assegni di ricerca sono conferiti mediante appositi contratti per lo svolgimento di attività di ricerca stipulati con la Struttura che ha bandito l'assegno.

Il contratto contiene le specifiche funzioni, i diritti e doveri relativi alla posizione, i compiti e le principali attività di ricerca affidate, il trattamento economico e previdenziale spettante.

Al vincitore della selezione la Struttura comunicherà la data entro la quale, pena la decadenza, dovrà stipularsi il relativo contratto.

La mancata stipula del contratto nel termine sopraindicato, determina la decadenza del diritto all'assegno. In tal caso subentra il candidato immediatamente successivo nella graduatoria generale di merito.

L'attività di ricerca non può essere iniziata prima della stipula del relativo contratto che ha decorrenza, di norma, dal primo giorno del mese successivo alla stipula stessa.

Il conferimento dell'assegno non costituisce rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Il pagamento dell'assegno è effettuato in rate mensili posticipate e secondo quanto previsto dall'art. 16.1 "Ritiri e Sostituzioni" e 16.2 "Sospensioni per maternità/malattia, Allegato B DGR 11/2018.

Lo stato di disoccupazione/inoccupazione dovrà essere mantenuto per tutta la durata del contratto.

#### **Art. 6 – Diritti e doveri**

I soggetti titolari di assegno sono tenuti a svolgere personalmente e integralmente l'attività di ricerca oggetto del contratto, che presenta caratteristiche di flessibilità, senza orario di lavoro predeterminato, in modo continuativo e non meramente occasionale, in condizioni di autonomia nei limiti del programma o fase di esso predisposti dal Responsabile scientifico della ricerca e secondo le direttive generali del Responsabile stesso.

Gli assegni, di cui al presente bando, non possono essere cumulati con altri assegni e con borse di studio a qualsiasi titolo conferite nello stesso arco temporale di svolgimento dell'attività di ricerca.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione medica, master universitari, sia in Italia che all'estero,

#### **Art. 7 – Segretezza e diritto d'autore**

Tutti i dati e le informazioni di cui l'assegnista verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico, dovranno essere considerati riservati. L'assegnista si impegna a mantenere la segretezza su tali dati e informazioni.

La titolarità del diritto rimane in capo all'autore. L'Amministrazione Regionale si riserva i diritti di utilizzazione economica. In caso di diffusione o promozione dell'opera in oggetto, si rimanda all'art. 16.3, "Diritto d'Autore", Allegato B, DGR 11/2018. I rapporti di ricerca e i documenti allegati prodotti al termine del progetto, saranno di proprietà della Regione del Veneto.

#### **Art. 8 - Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo**

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476 nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

L'Università provvede alla copertura assicurativa per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civili alle condizioni previste dalle relative polizze stipulate dall'Ateneo.

#### **Art. 9 - Verifica dell'attività dell'assegnista**

Fatto salvo quanto previsto dalla D.G.R. n. 11/2018, le modalità di verifica dell'attività, stabilite dal Consiglio di Dipartimento, prevedono che la relazione finale consuntiva delle attività svolte sia trasmessa al Direttore del Dipartimento, sottoscritta dal docente responsabile del progetto. Tale relazione verrà valutata dal Consiglio della Struttura che potrà eventualmente invitare il Responsabile della ricerca a relazionare sulle attività svolte dall'assegnista.

#### **Art. 10 – Norme di salvaguardia**

Per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento alle norme contenute nella Legge n. 240/2010 e s.m.i. e norme attuative, nel vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 dell'Università degli Studi di Padova, alla DGR n. 670 del 28 aprile 2015 e relativo allegato A "Testo unico per i beneficiari", alla DGR n. 671 del 28 aprile 2015 e relativo allegato A "Tabelle standard di costi unitari per la realizzazione di operazioni finanziate dalla Regione del Veneto POR FSE 2014-2020, alla DGR n. 11 del 5 gennaio 2018 e relativo Allegato B, al Decreto del Direttore Direzione Formazione e Istruzione n. 522 del 31/05/2018 e successive modifiche, integrazioni o prescrizioni operative, e alla normativa vigente.

La Struttura si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà rese dai candidati ai sensi del D.P.R. 445/2000, in ogni fase della procedura. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando le disposizioni di cui all'art. 76 del decreto del D.P.R. 445/2000, in merito alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.





Il responsabile del procedimento è il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale, prof. Massimo Guglielmi.

### **Art. 11 - Trattamento dei dati personali**

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 27.04.2016 n. 679 (General Data Protection Regulation - GDPR)

I dati personali dei concorrenti saranno trattati, in forma cartacea o informatica, ai fini della presente procedura e dell'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

Il conferimento e la raccolta dei dati è obbligatoria ai fini della partecipazione al procedimento di selezione e, qualora si tratti di dati sensibili, è effettuata ai sensi della Legge 68/1999 e della Legge 104/1992.

L'informativa completa sul trattamento dei suoi dati personali è disponibile al seguente link <http://www.unipd.it/privacy>.

Padova, 13/09/2018

Il Direttore del Dipartimento  
Prof. Massimo Guglielmi